



Regione Calabria



Sede Legale: Via Massara, 2 88100 Catanzaro c/o Presidenza Regione Calabria  
Sedi Operative: Centro Studi FIELD Via Pitagora 88050 Tiriolo (CZ);  
Via Melito Porto Salvo, 3 - 88100 Catanzaro Lido Tel./fax 0961/32887  
Sito web: [www.fieldfondazione.org](http://www.fieldfondazione.org) E-mail: [info@fieldfondazione.org](mailto:info@fieldfondazione.org)

## COMUNICATO STAMPA

**Il Sottosegretario lancia il marchio "SoloCalabria" per esportare i prodotti calabresi sul mercato mondiale**

### **SVILUPPO LOCALE, FIELD HA PRESENTATO AD AMARONI RISULTATI PROGETTO SULL'APICOLTURA**

**Vincenzo Falcone: "Puntare sulle unicità calabresi per uno sviluppo autosostenibile"**

**Mario Muzzi: "Risultati incoraggianti. Nostro impegno ora è fare emergere patrimonio latente"**

**CATANZARO 27 MAGGIO 2007 - "Lo sviluppo della Calabria è possibile se si punta a valorizzare il ricco patrimonio endogeno. Dobbiamo pensare a raccogliere sotto un marchio calabrese le unicità d'area da esportare in tutto il mondo". E' quanto ha affermato il sottosegretario della giunta Loiero, Vincenzo Falcone, intervenendo ad Amaroni alla presentazione dei risultati del progetto a favore del comparto apistico, finanziato dalla Fondazione FIELD. Le "unicità" sono, per Falcone, quelle "produzioni di nicchia, esclusive della regione, dalla cipolla di Tropea, al Bergamotto, al Cedro, all'Aglio di Papaionti al Miele di Amaroni, per citarne alcune, che possono sostenere i sistemi locali. Il sottosegretario riferisce che il marchio-ombrello potrà essere "SoloCalabria", un nome e una garanzia di qualità ed esclusività per proiettare fuori regione il volto di una Calabria che ha le idee chiare sul suo futuro. Non più politiche industriali fallimentari, ha fatto intendere l'esponente di governo, ma politiche capaci di sfruttare le tre grandi risorse economiche della regione: l'agroalimentare, il turismo e il porto di Gioia Tauro. Settori trainanti e soprattutto inimitabili poiché le tipicità regionali, il patrimonio naturale e il terzo porto d'Europa sono fattori unici di sviluppo. Una sfida, secondo Falcone, che si può vincere se si riesce però a "cambiare genoma", ovvero abituarsi all'idea che prima bisogna "fertilizzare, poi seminare e infine raccogliere, altrimenti anche le risorse del Por 2007-2013 non serviranno a nulla". Sviluppo autosostenibile quindi, e FIELD ha già "sperimentato con successo" percorsi e strumenti in proposito. "Con la promozione di questi progetti, attivati nell'ambito del PEC - ha spiegato il presidente della Fondazione, Mario Muzzi - siamo riusciti a testare nuove formule di sostegno alle imprese attraverso un proficuo e costante accompagnamento. I risultati raggiunti sono molto incoraggianti e fanno sperare in una replicabilità delle esperienze maturate. Esperienze - ha puntualizzato - che rappresentano non il punto di arrivo, bensì quello di partenza dal quale riflettere un effetto moltiplicatore su scala regionale che possa coinvolgere quante più imprese possibili nella condivisione di un percorso comune fatto di regolarità e concretezza. La nostra regione - ha rilevato - ha enormi risorse molte delle quali allo stato latenti. Il nostro impegno è quello di fare emergere questo patrimonio cercando di ricavare benefici per la comunità calabrese. Puntare pertanto sulle specificità - ha concluso Muzzi - significa allargare gli orizzonti imprenditoriali verso formule inedite di sviluppo autosostenibile".**

**Il sindaco di Amaroni, Luigi Foderaro, nel ringraziare la Fondazione Field, e in particolare Marisa Iannello per aver seguito passo dopo passo l'evolversi del progetto Amaroni Mieli Ita-**

liani, ha evidenziato come questa esperienza possa determinare "ricadute positive, in termini di indotto, sul tessuto socioeconomico del comprensorio. Abbiamo però l'esigenza - ha aggiunto il sindaco - di attivare un processo di marketing territoriale che consenta alle nostre produzioni di essere conosciute altrove". Il primo cittadino ha riferito che le prime fasi di promozione sono state già avviate con la partecipazione a fiere ed eventi in Svizzera, a Milano, a Firenze e Soverato. L'immagine del Miele di Amaroni - ha ricordato - è in questi giorni presente al Festival del Cinema di Cannes". Un risultato importante del quale "andare orgogliosi", ha concluso Foderaro. Il presidente del Gal "Serre Calabresi", Vincenzo Olivadese, ha espresso la convinzione che per lo sviluppo della Calabria sia necessario che gli attori in campo "facciano sistema". Per Enzo Bruno, presidente della Comunità montana "Fossa del Lupo", la capacità di sviluppo del territorio è data dalla "valorizzazione di tre grandi risorse come l'apicoltura, l'olivicoltura e la castanicoltura. Le aree interne - ha detto poi Bruno - possono decollare promuovendo queste specificità". L'assessore all'agricoltura di Amaroni, Rocco Devito ha ricordato che il Comune è parte della Rete nazionale delle "Città del Miele". L'assessore provinciale alle Attività produttive, Filippo Capellupo, dopo aver apprezzato il "ruolo strategico" della Fondazione Field, ha sostenuto che le produzioni tipiche saranno il traino dello sviluppo, se si opera in maniera organizzata e matura". Capellupo ha inteso evidenziare la maturazione dei territori oggi protagonisti diretti di esperienze di sviluppo come questa di Amaroni, impensabile fino a pochi anni fa. Il direttore generale della Fondazione Field, Anna Maria Cardamone, ha illustrato tutte le attività svolte finora da Field - dai progetti d'area, alla sperimentazione del Fondo Emersione Calabria, alla formazione manageriale; dal progetto Terapia d'Urto per l'Occupazione alla Cooperazione transnazionale sui lavoratori immigrati - riconducendo le realizzazioni ad un forte spirito di squadra. "Fare rete" è per la Cardamone l'elemento centrale dell'azione di Field. Illustrando il progetto Ama.m.i. - Amaroni Mieli Italiani, Marisa Iannello, tecnico Field, ha spiegato che si tratta "di un' esperienza di animazione territoriale e progettazione partecipata. Sono stati gli apicoltori ad orientare la progettazione in base a specifiche esigenze di sviluppo. Field ha accompagnato un processo che ha posto in rilievo capacità produttive, esperienza e propensione all'innovazione degli operatori. Punti di forza per lo sviluppo del comparto, anche attraverso la diversificazione delle attività. I risultati del progetto: l'associazione, la campagna di comunicazione, gli studi, la sperimentazione dell'allevamento delle api regine, saranno le basi dello sviluppo dell'azione avviata". Il presidente della neocostituita associazione Amaroni Mieli Italiani, Carlo Bova, facendo riferimento anche a studi americani, ha voluto far presente i fattori ambientali che possono mettere a repentaglio l'allevamento delle api ed ha invitato le istituzioni a tutelare l'apicoltura quale comparto produttivo regionale d'eccellenza.

Il presidente dell'associazione degli allevatori di Catanzaro e Crotone, Alberto Statti, ha prima posto l'accento sulle difficoltà della categoria di accedere al credito, citando l'azione positiva avviata dall'assessorato regionale all'agricoltura per contrastare il problema, per poi soffermarsi sulla necessità, evidenziata dal sindaco Foderaro, di avviare piani di marketing territoriale. L'iniziativa promossa da Field e dall'amministrazione di Amaroni, per Statti, fornisce non solo nuovi stimoli per avviare altre esperienze, ma rappresenta un sigillo di qualità e di aggregazione imprenditoriale.

Non da ultimo la partecipazione delle ben sedici aziende apistiche amaronesi, oggi associate in Amaroni Mieli Italiani, e la loro manifestata volontà di procedere nell'azione comune, costituisce il reale e concreto riscontro agli interventi registrati.